

I SERVIZI POSTALI AUSILIARI DEI COMUNI DURANTE IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

PREMESSA

Durante il secondo conflitto mondiale nell'Italia Settentrionale, in periodo R.S.I., si verificò che Comuni rimasero isolati nei collegamenti postali, per eventi bellici o per situazioni contingenti dovute a presenza di bande partigiane, scarsità di mezzi di trasporto causa requisizioni, ponti inagibili, linee ferroviarie interrotte e strade insicure, tali da non garantire il servizio postale o un servizio postale regolare. In taluni casi, a questa situazione, si sopperì con iniziative private o con l'utilizzo di corrieri privati, talvolta occasionali, che usavano mezzi più o meno motorizzati, anche di fortuna, ma ove l'ente territoriale era particolarmente sensibile, con l'intervento dei Comuni stessi attraverso l'istituzione di un vero servizio postale ausiliario, mantenuto, tra l'altro per diverso tempo (sino, in alcuni casi, a giungere al termine del conflitto mondiale). Questo fu il caso di Comuni come Guidizzolo (Prov. di Mantova), Castiglione d'Intelvi e Dizzasco (Prov. di Como), Pinzano al Tagliamento (Prov. di Udine), Dogliani (Prov. di Cuneo) e Aramengo, Cocconato, Piea, Piovà Massaia, Cortazzone e Montafia (Prov. di Asti), i quali tra l'altro, per il servizio fornito, applicavano soprattasse, riscuotendo il relativo diritto con l'apposizione di "speciali" marche comunali. Che la cosa fosse lecita, non vi era alcun dubbio, era lo stesso Codice Postale e delle Telecomunicazioni in vigore dal 1936 (approvato con R.D. 27.2.1936-XIV, n. 645 – pubblicato sulla G.U. n. 99 del 29.4.1936) che lo consentiva. All'art. 36 del Codice Postale dell'epoca, infatti, si precisava che le sanzioni previste per chi non rispettava la "privativa postale" non si applicavano: "...omissis... b) al trasporto ed al recapito di corrispondenze epistolari, per le quali sia stato soddisfatto il diritto postale,omissis.... d) al trasporto e al recapito di corrispondenze epistolari nelle località e nei giorni in cui non funzionavano i servizi postali."

Nel dettaglio nei seguenti Comuni il servizio postale ausiliario presentava queste particolarità:

- **Comune di Guidizzolo**: Il servizio consisteva nel prelevare la corrispondenza in arrivo a Mantova e riguardava il recapito della medesima nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Solferino (oltre a Medole). Veniva applicata una marca "postale" da 1 lira (ottenuta soprastampando il recapito autorizzato da 10 cent. nelle due versioni con o senza fascetto ed annullata con il timbro dell'ufficio postale del Comune interessato prima della consegna), alla sola corrispondenza in arrivo (lettere): erano quindi esentate le cartoline e le corrispondenze militari e d'ufficio;
- **Comuni dell'Astigiano**: Il servizio consisteva nel prelevare la corrispondenza in arrivo ad Asti e riguardava il recapito della medesima nei Comuni di Aramengo, Cocconato, Cortazzone, Montafia, Piea e Piovà Massaia (oltre ai Comuni limitrofi di Marmorito, Cerreto d'Asti, Cortanze, Gallareto e Viale che utilizzano quanto predisposto dagli altri Comuni). Veniva applicata inizialmente una marca "postale" da 50 cent., aumentata poi ad una coppia di marche "postali" per comporre l'esazione di 1 lira (ottenute da stampe tipografiche effettuate per l'occasione ed annullata con il timbro dell'ufficio postale del Comune interessato, prima della consegna), per ogni corrispondenza in arrivo (lettere): erano quindi esentate le stampe ed assimilati e la corrispondenza di militari, prigionieri, ecc...;
- **Comune di Pinzano al Tagliamento**: Il servizio consisteva nel prelevare la corrispondenza in arrivo all'ufficio postale di Spilimbergo e riguardava il recapito della medesima nel Comune di Pinzano al Tagliamento. Venivano applicate marche "postali" da 25 cent., 50 cent. e 1 lira (ottenute da stampe tipografiche effettuate per l'occasione e tutte annullate con il timbro postale del Comune interessato prima della consegna) a seconda che si trattasse rispettivamente di corrispondenze allo "scoperto" (cartoline, ricevute di ritorno e altri stampati), lettere ordinarie e corrispondenze con servizi accessori (raccomandazione, espresso e altro): era esentata solo la corrispondenza destinata al Municipio e al Parroco.
- **Comune di Castiglione d'Intelvi**: Il servizio consisteva in un collegamento postale con Como, passando da Argegno, e riguardava la consegna ed il recapito della corrispondenza da e per il Comune di Castiglione d'Intelvi. Venivano applicate marche "postali" da 50 cent. per le stampe e 1 lira per le lettere e le cartoline (ottenute inizialmente soprastampando prevalentemente francobolli della serie monumenti distrutti e successivamente con stampe tipografiche effettuate per l'occasione e tutte annullate in arrivo o partenza con il timbro postale del Comune interessato o con speciale timbro in cartella, prima dell'inoltro o della consegna).

PIANO E CONTENUTI DELLA COLLEZIONE

Con riferimento ai servizi postali ausiliari dei Comuni posti in essere durante la seconda guerra mondiale nel Nord Italia, fatta la premessa che precede, di seguito vengono presentati in ordine, per il Comune di Guidizzolo, i Comuni dell'Astigiano, il Comune di Pinzano al Tagliamento ed il Comune di Castiglione d'Intelvi, ossia i Comuni ove detto tipo di servizio è maggiormente testimoniato e supportato nella sua effettività da documentazione e riscontri, documenti postali che illustrano nel concreto il relativo fenomeno e l'importanza che detti servizi assunsero in quel dato contesto storico per garantire la consegna e/o il recapito della posta in assenza e/o in affiancamento di un regolare servizio degli uffici postali a ciò preposti.

GUIDIZZOLO

Il servizio postale ausiliario del Comune di Guidizzolo venne istituito in accordo con la Direzione Provinciale delle Poste di Mantova ed ebbe durata dal 9 febbraio al 28 aprile 1945 (ossia per 79 giorni). Delle marche postali utilizzate, che si ricorda furono di due tipi, la seconda di esse venne realizzata e posta in uso solo a partire dal 12 marzo 1945.



La piccola busta, in tariffa ridotta, inviata da Pontemerlano il 15.2.1945 è giunta a destinazione a Cavriana ove è stata apposta la marca comunale del primo tipo il 20.2.1945, annullata in pari data.

Al verso è presente anche il timbro di arrivo a Cavriana.



GUIDIZZOLO

Lettera in partenza da Verona il 21.2.1945 (annullo Verona Ferrovia) e giunta a Guidizzolo il medesimo giorno, ove venne applicata una marca postale del primo tipo con conseguente annullo del 21.2.1945.



All'arrivo venne apposto anche il relativo timbro postale al retro della busta - Guidizzolo 21.2.1945



GUIDIZZOLO

Lettera da Lonigo a Guidizzolo, partita dalla località Vicentina il 4.4.1945 e giunta a destinazione solo il 21.4.1945. All'arrivo venne applicata una marca postale del secondo tipo, annullata con il timbro del giorno in cui giunse a Guidizzolo, prevista per il servizio postale ausiliario svolto dal Comune mantovano.



Sul retro compare il timbro di arrivo a Guidizzolo.



GUIDIZZOLO

Raccomandata spedita da Cantalupo (Alessandria) per Guidizzolo ove giunse il 21.4.1945 attraverso il servizio postale ausiliario organizzato dal Comune mantovano.
All'arrivo venne applicata ed annullata una marca postale del secondo tipo.



Sul retro, oltre il timbro di arrivo di Guidizzolo, vi è la presenza del timbro di transito ad Alessandria (Alessandria Ferrovia – 11.4.1945)



GUIDIZZOLO

Lettera da Viadana (4.4.1945) a Brescia, successivamente rispedita a Cavriana, ove giunse il 22.4.1945. Il 22.4.1945, giorno in cui giunse a Cavriana, sulla busta venne apposta ed annullata una marca postale del secondo tipo, relativa al servizio postale ausiliario effettuato dal Comune mantovano.



Al retro della busta venne apposto il timbro di arrivo a Cavriana utilizzando il bollo frazionario.



COMUNI DELL'ASTIGIANO

Il servizio postale ausiliario dei Comuni dell'Astigiano (in particolare: Aramengo, Cocconato, Cortazzone, Montafia, Piea e Piovà Massaia, oltre ad altri Comuni della zona) venne istituito in ottemperanza ad una circolare della Questura di Asti della fine del 1944 con la quale si comunicava che i Comuni dell'Astigiano dovevano con qualsiasi mezzo assicurare le comunicazioni postali, tant'è che in data 10 dicembre 1944 ne fu confermata la relativa realizzazione. Si ritiene che il servizio di posta sia durato sino alla Liberazione.



Questa lettera spedita da Torino il 4.1.1945 giunse a Cerreto d'Asti il 12.1.1945. All'arrivo venne applicata una sola marca del servizio postale comunale intestata al vicino Comune di Piovà Massaia (secondo le disposizioni impartite con riferimento al primo periodo tariffario). Il servizio non interessava solo i Comuni promotori dell'iniziativa, ma anche alcuni di quelli vicini, come è il caso di Cerreto d'Asti.

La corrispondenza presenta al verso anche il bollo di arrivo.



COMUNI DELL'ASTIGIANO

Lettera spedita da Castelnuovo don Bosco il 12.1.1945 con arrivo a Piovà Massaia il 27.1.1945.
Sulla busta il 27.1.1945 vennero applicate due marche del servizio postale comunale intestate al Comune stesso, secondo le disposizioni impartite per il secondo periodo tariffario (raddoppio della tassa inizialmente prevista che era di soli cent. 50).



Al verso è presente il bollo di arrivo



COMUNI DELL'ASTIGIANO

Lettera proveniente da Torino, con partenza il 22.2.1945, con destinazione Aramengo.
Sulla corrispondenza, nel fronte della busta, all'arrivo nel Comune astigiano vennero apposte due marche del servizio postale comunale intestate al Comune stesso (secondo le disposizioni da tempo impartite e relative al secondo periodo tariffario) che sfuggirono all'annullamento.



La busta, anche al retro, non presenta timbri sia di transito e sia di arrivo

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Il servizio postale ausiliario del Comune di Pinzano al Tagliamento venne istituito su proposta di un privato, con ogni probabilità ricordando di analoga iniziativa assunta dal Comune di Udine durante il primo conflitto mondiale. Non se ne conosce né la data di inizio e né la data di fine del servizio, tuttavia i documenti postali noti fanno risalire al 8 novembre 1944 la prima data di uso conosciuta ed al 23 aprile 1945, invece, l'ultima data di utilizzo.



La cartolina postale inviata da San Vito al Tagliamento il 5.3.1945 giunse a Pinzano al Tagliamento il 15.3.1945. All'arrivo venne applicata ed annullata sul fronte del documento una marca postale da L. 0,25 predisposta dal Comune per coprire la tassa prevista per il servizio fornito con riferimento alla corrispondenza allo "scoperto".

PINZANO AL TAGLIAMENTO



Per soddisfare la tassa prevista per il servizio postale comunale vennero applicate ed annullate, all'arrivo di questa lettera (con francobollo asportato) partita da Pordenone il 18.2.1945 e giunta a destinazione il 20.2.1945, al retro della busta due marche postali da L. 0,25 anziché quella predisposta dal Comune per la corrispondenza relativa alle lettere ordinarie da L. 0,50. In alcuni casi, infatti, la tassa per le lettere ordinarie venne evasa con la predetta combinazione, cosa mai avvenuta in relazione alla corrispondenza che presentava servizi accessori, ove la marca applicata risulta essere stata sempre quella predisposta di una lira.



CASTIGLIONE D'INTELVI

Il servizio postale ausiliario del Comune di Castiglione d'Intelvi si fa risalire a decreti del Commissario Prefettizio del Comune prodotti i primi in data 7 e 9 febbraio 1945 e l'ultimo in data 10 aprile 1945. Lo stesso ebbe durata dal febbraio all'aprile del 1945 allorché l'ordinario servizio postale venne ristabilito.



Su questa raccomandata da Castiglione di Intelvi con annulli del 9.3.1945 venne applicata ed annullata (con il timbro della posta) in partenza una marca postale da 1 lira prevista per il servizio comunale riguardante le lettere ottenuta soprastampando un francobollo della serie monumenti distrutti.

Il valore del francobollo soprastampato non costituiva parte dell'affrancatura della raccomandata, a differenza di come talvolta, soprattutto nei primi giorni di utilizzo del servizio comunale, poteva avvenire, prima che l'amministrazione delle poste si potesse accorgere di tale uso improprio fatto con i francobolli che venivano utilizzati come marche.

CASTIGLIONE D'INTELVI

Al retro della raccomandata sono presenti sia il bollo di transito a Como e sia il bollo di arrivo di Milano.



Lettera spedita da Castiglione di Intelvi il 21.2.1945 e diretta a Milano.

In partenza venne applicata ed annullata (con il timbro della posta) una marca postale da 1 lira ottenuta utilizzando un francobollo della serie monumenti distrutti appositamente soprastampato al fine di soddisfare la tassa richiesta per il servizio comunale riguardo le lettere.



CASTIGLIONE D'INTELVI

Lettera spedita da Bologna (21.2.1945) a Carpi, successivamente rispedita a Castiglione d'Intelvi, ove giunse il 10.3.1945. All'arrivo la lettera fu tassata per una lira in quanto non vennero riconosciute valide le marche da bollo applicate in partenza, inoltre venne apposta una marca postale da 1 lira ottenuta utilizzando un francobollo della serie monumenti distrutti appositamente soprastampato al fine di soddisfare la tassa richiesta per il servizio comunale – tariffa lettere.

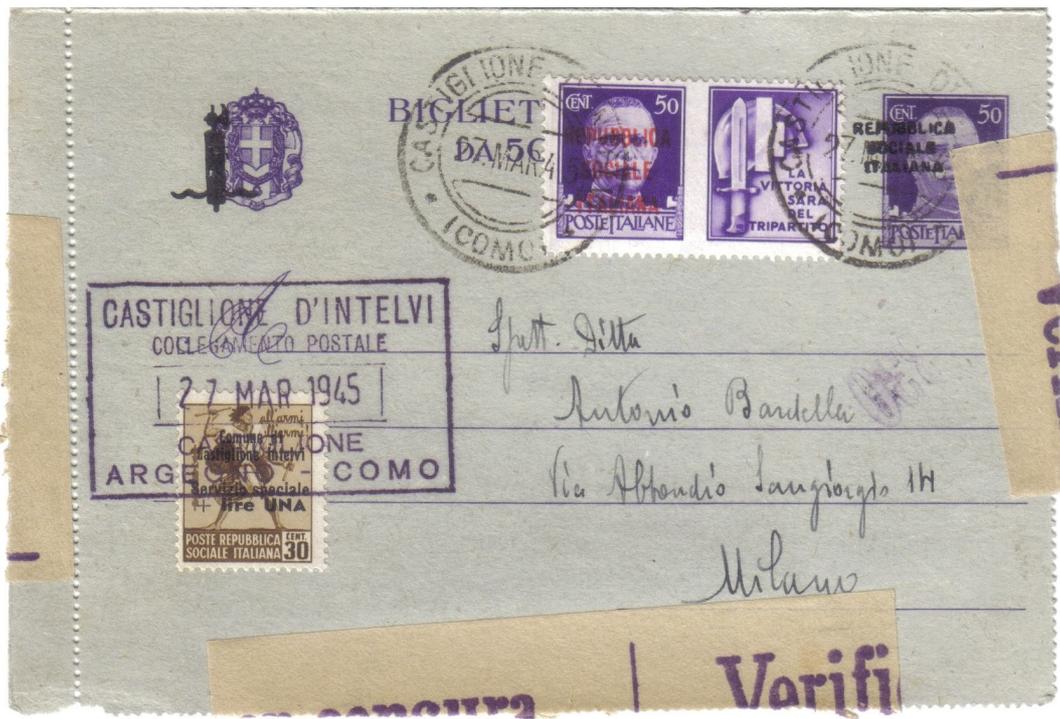
La marca postale venne annullata con bollo in cartella appositamente predisposto per il servizio.



La busta al retro, oltre ad avere un timbro postale relativo alla prima destinazione, presenta il timbro di arrivo con la data del 10.3.1945 apposto anche qui con il bollo in cartella.



CASTIGLIONE D'INTELVI



Lettera spedita da Castiglione d'Intelvi il 27.3.1945 e diretta a Milano. Alla consegna venne applicata ed annullata (con il timbro della posta) una marca postale da 1 lira ottenuta utilizzando un francobollo della serie monumenti distrutti appositamente soprastampato al fine di soddisfare la tassa richiesta per il servizio comunale riguardo le lettere. La corrispondenza all'arrivo a Milano fu soggetta a censura in data 30.3.1945.



Espresso spedito da Castiglione di Intelvi il 22.4.1945 e diretto a Milano. In partenza venne applicata ed annullata (con il bollo in cartella) una marca postale da 1 lira di nuova realizzazione al fine di soddisfare la tassa richiesta per il servizio riguardo le corrispondenze diverse dalle cartoline.